

Relazione di missione 2020

Guardavanti: per il futuro dei bambini Onlus



70.000 grazie!

Sommario

GLI AMBITI DI INTERVENTO	3
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	3
CONSIGLIO DIRETTIVO	5
SOCI	5
VOLONTARI	5
RETI	6
NOTA ALLA RELAZIONE 2020.....	6
A - RELAZIONE PROGETTI ESTERO.....	7
B - RELAZIONE PROGETTI ITALIA.....	11
C - ATTIVITÀ avviate nel corso del 2020.....	18
D - RACCOLTE FONDI: 2019 e 2020	22
E - STRUMENTI E ATTIVITÀ ONLINE.....	24
F - TUTELA AMBIENTALE E ACQUISTI.....	25
G - NOTE SUL BILANCIO 2019.....	26

GLI AMBITI DI INTERVENTO

L'associazione prosegue la propria mission nei seguenti ambiti:

- cooperazione internazionale;
- educazione alla mondialità;
- commercio equo, turismo responsabile, consumo critico;
- tutela ambientale;
- rispetto dei diritti umani;
- ricerca e approfondimento scientifico;
- intercultura.

I problemi hanno origine sia nel modo di agire dei paesi ricchi che dei paesi in via di sviluppo, per questo l'associazione opera sia in Europa sia nel resto del mondo.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Collaboratori

Il 2020, dopo i cambiamenti del 2019, non ha subito modifiche nel personale dell'associazione: Paolo Biella coordinatore di Guardavanti, e Nicole Prece, entrambi con contratto a tempo indeterminato part time.

A causa della pandemia Covid 19, per la prima volta dopo molti anni non si è condotta la tradizionale campagna natalizia, durante la quale si assumevano, per la gestione e il supporto dei singoli negozi, collaboratori scelti privilegiando persone appartenenti a categorie svantaggiate ai sensi della definizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel 2019 si erano assunti, con contratti di lavoro occasionale, più di 80 collaboratori).

Paolo Biella coordina tutte le attività dell'associazione e si occupa in particolare della gestione dei progetti più complessi e della progettazione, in particolare sui progetti Italia. Le attività amministrative e di compliance sono svolte da Stefano Lovati che opera come volontario dell'associazione.

In continuità con gli anni precedenti, l'ufficio comunicazione e social media e l'ufficio donatori sono sotto la responsabilità di Licia Allara, volontaria senior che è responsabile anche dell'ufficio progetti esteri.

La responsabilità dell'ufficio educazione alla mondialità rimane a Nicole Prece, che si occupa anche della gestione operativa del progetto di accoglienza volontari dei Corpi Europei di Solidarietà.

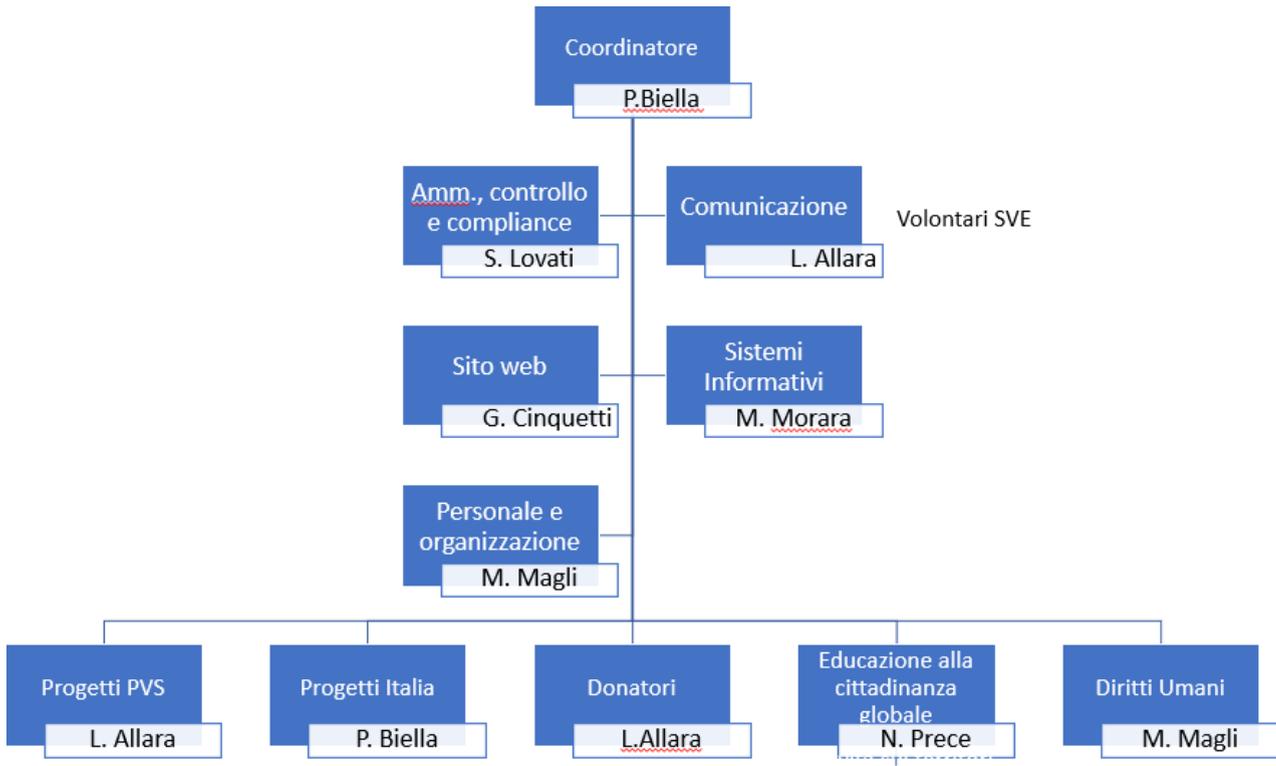
Al momento vengono svolti settimanalmente brevi staff meeting di coordinamento dei vari responsabili. Per l'attività sui territori decentrati (in particolare Mestre e Cagliari) sono stati identificati dei collaboratori occasionali in loco.

Per far fronte alle necessità di distanziamento legate al Covid-19 a partire da ottobre 2020 si è avviato un contratto con la Parrocchia di Somma Lombardo per l'uso di spazi interni all'oratorio come spazi ufficio per un giorno a settimana.

Al 31/12/20 l'organigramma è il seguente:

GUARDAVANTI

ONLUS PER IL FUTURO DEI BAMBINI



CONSIGLIO DIRETTIVO

Al 31/12/20 è così composto il consiglio direttivo:



SOCI

Ogni nostro socio si è unito a noi al fine di dare il suo contributo per uno sviluppo del mondo più equo e sostenibile condividendo i valori di relazione, trasparenza e innovazione. Al 31/12/20 i soci sono 101.

I soci provengono da 8 nazioni differenti: spinti dalla volontà di ridurre il divario tra l'Occidente e i Paesi in via di Sviluppo, si è cercato di creare una platea di soci multietnica che renda Guardavanti interculturale. La presenza attiva dei soci è una ricchezza importante per l'associazione.

VOLONTARI

Per le attività dell'associazione continua ad essere indispensabile l'apporto dei volontari. Il consiglio direttivo, la gestione progetti estero e la relazione con Cabota in Zambia, la gestione della contabilità e dell'amministrazione, la gestione del sito e di tutte le funzionalità ad esso collegate, il supporto informatico, sono sostenuti grazie alla presenza di volontari che si impegnano con continuità e rendono possibile il raggiungimento di importanti risultati per la nostra associazione.

A partire dal 2018, con l'avvio del Progetto SVE/ESC (European Solidarity Corps), si sono aggiunti, a turno, 2 volontari ogni anno provenienti da diversi Paesi europei. Il progetto è in corso, con Alice Mawer da UK e Jehanne Hirard dalla Francia.

I volontari vivono presso una casa presa in affitto per questo scopo dall'associazione a Somma Lombardo e a seconda delle proprie competenze e attitudini affiancano l'associazione in diverse attività, dalla partecipazione a laboratori didattici presso le scuole partner ed eventi, alla collaborazione nella ricerca bandi e scrittura progetti, e nella gestione dei social e della comunicazione.

Questi volontari sono inseriti in un percorso di formazione per rendere questa esperienza funzionale al loro percorso sia nella prosecuzione degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

RETI

Guardavanti continua ad operare tramite la partecipazione a reti associative, credendo nel ruolo e nell'importanza della coprogettazione e della condivisione di strategie e attività con altri enti di terzo settore e con la società civile, ritenendo ogni sforzo di cooperazione un obiettivo da sostenere.

Al 31/12/2020 l'associazione fa parte delle seguenti organizzazioni:

- AOI (Associazione delle ONG Italiane)
- COLOMBA (Associazione ONG Lombarde)
- SISTERR – sistema decentrato territoriale di Pavia
- Campagna Abiti Puliti

A - RELAZIONE PROGETTI ESTERO

ATTIVITÀ ESTERO

I criteri che guidano la scelta dei progetti estero sono rimasti gli stessi dal 2015:

- affidarsi a organizzazioni e persone ben conosciute;
- intervenire in zone in cui alcuni soci hanno avuto conoscenza diretta e pluriennale;
- intervenire in situazioni dove non arrivano altri attori dello sviluppo;
- scegliere partner locali che garantiscano il rispetto dei diritti dei minori non facciano discriminazioni religiose o di altro genere nell'erogazione dei beni.

Oltre ai partner "storici" in Zambia (Comboni Sisters, Diocesi di Monze, Parrocchia di Siavonga e Suore della Carità di Siavonga), si sono stabilizzati i rapporti con nuovi partner estremamente affidabili:

- in Zambia,
 - la ONG locale Cabota Development (dove operano alcuni soci di Guardavanti con lunga esperienza in progetti sociali)
 - la scuola Katulumba (Fishing Camp, Siavonga)
 - Ministry of Education e l'ufficio locale di Siavonga (DEBS)
- In Burkina Faso, il gruppo locale di donne "Wend-Songda", grazie al tramite di Pierro Sondo (fratello della nostra socia Suor Delphine Sondo)

Il 2020 ha continuato a raccogliere i frutti degli sforzi fatti negli anni precedenti per ravvivare l'attività estero, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia Covid-19, che ha rallentato alcune attività in atto (ad esempio le attività di costruzione della scuola Katulumba), e ne ha impedito altre, spostando l'attenzione delle raccolte fondi su altre priorità. Le scuole in Zambia sono state chiuse diversi mesi, e alla ripresa solo le classi con gli esami a fine anno hanno ripreso regolarmente. Misure di lockdown sono state introdotte sia in Zambia che in Burkina Faso.

In particolare, durante la prima emergenza nella primavera 2020, gli sforzi di Licia Allara, che si occupa sia di progetti estero che di raccolta fondi, si sono concentrati sulla raccolta fondi per gli Ospedali di Lodi, come dettagliato in seguito nella relazione.

Tuttavia, l'attività di progettazione e sviluppo rapporti con partner esteri non si è mai fermata.

Di particolare rilievo, in **Zambia**, il consolidamento dei rapporti con il Ministero dell'Istruzione e l'ufficio locale del ministero (DEBS). Guardavanti ha ottenuto autorità ad operare nelle scuole di tutto il distretto di Siavonga, grazie ad una **autorizzazione del Ministero dell'istruzione**. Si aprono in questo modo molte possibilità di progetti futuri.

SCUOLA KATULUMBA

Dopo la costruzione di una quarta classe e dei primi due gabinetti, il progetto di adeguamento completo (costruzione di 3 classi aggiuntive e di due blocchi di 8 bagni ciascuno) della **scuola di comunità Katulumba** è stato presentato a 8 donatori istituzionali. A fronte di alcune risposte negative, si attende ancora la risposta della Chiesa Valdese, che arriverà a settembre 2021. IL progetto prevede la costruzione delle aule e dei sanitari secondo gli standard del Ministero dell'Educatione dello Zambia.

La scuola Katulumba, ad inizio progetto, offriva 3 aule e 8 latrine a fronte di quasi 600 studenti.



VOLONTARIO ALLA SCUOLA KATULUMBA

È stato approvato dal Ministero dell'Educatione dello Zambia un **periodo di volontariato di un maestro** italiano che ha ottenuto un finanziamento dalla sua università; il progetto è stato purtroppo annullato per l'emergenza Covid 19.

SCUOLA DI VILLAGGIO DI BENDELE

Si è conclusa la **ricostruzione di una piccola scuola di villaggio (Bendele)**; i 76 studenti del villaggio facevano lezione con due maestri sotto un unico "shelter" (tradizionale tettoia con copertura in paglia), seduti per terra. La struttura era diventata insicura e durante la stagione delle piogge si allagava, non permettendo ai bambini di frequentare la scuola; inoltre, tutti i bambini facevano lezione contemporaneamente, rendendo molto difficile seguire le lezioni. Al posto dello shelter originario si sono costruiti due shelter più piccoli, in modo da permettere ai due maestri di dividere i bambini in due gruppi di età; i due shelter sono circondati da un muretto basso, che evita gli allagamenti durante le piogge; inoltre, gli shelter sono stati dotati di banchi, così che i bambini possano seguire le lezioni in modo più dignitoso.



ALTRO ESTERO

Per rispondere all'emergenza Covid-19, con i partner locali in **Zambia** e **Burkina Faso** si è studiato un progetto **legato all'informazione e prevenzione Covid 19**, che prevede anche attività produttive (sapone) che possono poi proseguire dopo l'emergenza come attività produttrici di reddito. Il progetto è stato presentato a donors istituzionali (3 per il progetto in Zambia, e 1 per il progetto in Burkina Faso), e purtroppo non sono stati finanziati.

Si sono **rafforzati i rapporti con il Burkina Faso**, dopo l'esperienza positiva della costruzione del pozzo nel villaggio di Dodougou nel 2019. Questo ha portato all'identificazione di due nuovi progetti e alla relativa scrittura e proposta a donors: il progetto Covid sopra accennato, e un piccolo **progetto di microcredito** per il gruppo locale di donne "Wend-Songda"; questo progetto è stato presentato a 2 donors, ed è stato inoltre inserito su Global Giving per raccogliere fondi da privati.

Continuano con qualche difficoltà le adozioni a distanza, nonostante il cambio del sacerdote e la presenza di una persona valida di Cabota Development; il tutto è stato complicato dalla chiusura delle scuole per il Covid. Alla fine dell'anno si è avviato, tramite Cabota, un dialogo con il nuovo parroco, per l'aggiornamento del MOU.

B - RELAZIONE PROGETTI ITALIA

PROGETTI Educazione alla Cittadinanza Globale ITALIA

Avvio 2019 - Progetto "PICCOLI CHE VALGONO! Metodologie innovative per educare a riconoscersi nella comunità"



Il progetto promuove azioni efficaci per contrastare il disagio minorile scolastico e per prevenire le cause di dispersione e abbandono agendo, in particolare, nella fase di passaggio tra il ciclo della scuola primaria e quello della secondaria (fascia di età 9-14 anni) attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità educante, in primis le scuole.

Si agisce su quattro ambiti di intervento: la vulnerabilità dei minori; la fluidità nel passaggio tra il ciclo della primaria e quello della secondaria; l'impreparazione della comunità educante e l'anonimato degli spazi educativi.

L'obiettivo è promuovere azioni efficaci per contrastare il disagio minorile scolastico e per prevenire le cause di dispersione e abbandono agendo, in particolare, nella fase di passaggio tra il ciclo della scuola primaria e quello della secondaria (fascia di età 9-14 anni). Le sperimentazioni previste dal progetto contribuiranno all'elaborazione di una metodologia replicabile sul piano nazionale per contrastare l'aumento della povertà educativa in Italia.

Le azioni previste sono integrate in una metodologia di intervento territoriale che si caratterizza per la sua multidimensionalità e per l'accento sulla relazione tra minore e comunità educante. L'aspetto innovativo della metodologia proposta è nel suo sviluppo orizzontale, che ambisce a favorire la continuità educativa lavorando sia dentro che fuori dalla scuola, in un processo di continuo scambio.

Guardavanti si occupa di gestire dei **laboratori di informatica** in Sardegna per formare gli studenti su potenzialità e pericoli del web, perché possano farne un utilizzo costruttivo e consapevole aumentando le loro competenze digitali, coinvolgendo i genitori.

Per questo vengono anche organizzati **incontri dedicati a genitori ed insegnanti** del secondo circolo di Capoterra (CA) che si vogliono formare sui temi del cyberbullismo. Anche in occasione del COVID abbiamo svolto incontri e webinar a sostegno delle famiglie per poter affrontare correttamente questa situazione di emergenza. Inoltre, sono stati organizzati dei **laboratori per insegnanti** per la creazione di unità didattiche in modalità a distanza efficaci su tre livelli: contenuti, relazione, strumenti tecnici.

I destinatari totali del progetto sono: 7.800 minori, 6.000 nuclei familiari, 500 insegnanti e educatori.

"Piccoli che valgono!", della durata di 3 anni, è finanziato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. E' promosso da Mani Tese in collaborazione con Guardavanti e CIAI, Il Timone, Coop. Sociale Cellarius, Faber City, Centro Studi Villa Montesca, Giunti Psychometrics, Lama Development And Cooperation Agency, Università Bicocca, Università Ca' Foscari, le scuole e i comuni di 5 regioni italiane.

Il progetto si concluderà a giugno 2022.

Avviato 2019 - Progetto "CAMBIA MODA"

#CAMBIAMODA

Il progetto promuove un cambiamento nello stile di vita, consumo e produzione rispetto al settore dell'abbigliamento pronto moda (fast fashion) a favore di modelli più responsabili e rispettosi dei diritti umani e dell'ambiente, attraverso azioni di educazione, sensibilizzazione e capacity building degli operatori del settore.

L'industria dell'abbigliamento a livello globale e in Italia rappresenta uno dei principali settori produttivi e di impiego: 300 milioni di lavoratori nella filiera, per un fatturato di 1,3 trilioni di dollari. Negli ultimi 15 anni la produzione di capi di abbigliamento è quasi raddoppiata, con un declino inversamente proporzionale nell'utilizzo e nella durata del ciclo di vita dei prodotti.

Una delle cause è l'esplosione del fenomeno della fast fashion, caratterizzato da un'offerta ogni anno sempre più frequente di nuove collezioni di capi d'abbigliamento a prezzi ridotti per un consumo di massa. Tutto questo ha però impatti considerevoli a livello sia ambientale che sociale. La filiera del tessile è particolarmente esposta al rischio di **forme di schiavitù moderna** e si stima che nel manifatturiero sia impiegato il 15% dei casi di lavoro forzato identificati in tutto il mondo. Sfruttamento della manodopera minorile, orari estenuanti, condizioni di lavoro estremamente precarie e salari inadeguati caratterizzano tutta la filiera, dalla raccolta nei campi di cotone fino al confezionamento nei laboratori artigianali e nelle grandi fabbriche.

Dal punto di vista ambientale, il tessile esercita una pressione enorme sulle risorse naturali. Una bomba ambientale che ha pesanti conseguenze economiche e sanitarie, soprattutto per le migliaia di piccoli produttori coinvolti. Nell'ultimo decennio la consapevolezza di questa insostenibilità ha portato allo sviluppo di alcune innovazioni sui processi produttivi in un'ottica prevalentemente di circolarità, di risparmio delle risorse e di estensione del ciclo di vita del prodotto – sia attraverso il miglioramento dei prodotti stessi, sia promuovendo pratiche di riciclo e riuso.

Occorre però incidere in maniera più rapida e significativa sulle basi stesse del modello di business, in particolare su consumo e produzione eccessivi, attraverso un cambiamento sistemico. Il progetto intende contribuire ad apportare questo cambiamento attivando in primis i consumatori di fast fashion e facendo leva sulla crescente propensione dichiarata a consumi etici, colmando il gap tra intenzione di acquisto e decisione / cambiamento di stile di vita attraverso una molteplicità di linguaggi e mezzi (percorsi a scuole, workshop universitari, eventi di piazza, campagne online, ecc).

Guardavanti ha ragionato sui costi reali (ambientali e sociali) dei nostri vestiti insieme ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori (IIS Falcone di Gallarate- VA) che sono stati stimolati a diventare agenti di cambiamento, quindi consapevoli della possibilità di incidere in modo positivo sia come consumatori critici che come cittadini attivi nel rendere la filiera del tessile più trasparente, sostenibile e giusta.

Durante l'emergenza sanitaria legata al covid-19, si è deciso di garantire lo svolgimento in modalità online delle attività previste, con l'organizzazione di laboratori con le classi della scuola secondaria superiore in modalità online, supportati dal [portale interattivo](#).

Il progetto è realizzato grazie al sostegno dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo da Mani Tese in collaborazione con Guardavanti e altri 5 partner: Faircoop, Altis – Alta Scuola Impresa e Società, Istituto Oikos, Koinètica, Lottozero.

E’ stata richiesta una proroga al 31/05/2021 per la conclusione del progetto, inizialmente prevista al 31/12/2020.

C - ATTIVITÀ avviate nel corso del 2020

Progetto “PONTI PER IL FUTURO”



Il progetto, di cui Guardavanti è capofila, prevede un percorso coordinato tra scuole secondarie di primo e secondo grado in **Lombardia** e Veneto, in particolare nelle aree urbane di Milano e Venezia-Mestre, con due finalità: da un lato, sviluppare interventi finalizzati ad aumentare il numero di studenti con background migratorio che si iscrivono ai licei quando in linea con le loro reali motivazioni e potenzialità, supportandoli per superare gli ostacoli che possono incontrare nell’accedere a tali percorsi di studio ; dall’altro, accompagnare gli studenti che sono già iscritti nell’inserimento, dotandoli di strumenti utili per prevenire il disagio scolastico e migliorare le proprie performance scolastiche, in particolare nelle discipline in cui il gap con gli studenti nativi risulta più evidente. Attualmente la maggioranza degli studenti con background migratorio, come dicono i dati Miur, a parità di risultati, sceglie corsi di studi superiori a carattere tecnico-professionale. Dotarli di maggiori e specifici strumenti aiuterà gli studenti motivati a scegliere un percorso formativo più impegnativo. A tale scopo si prevedono azioni progettuali diversificate, indirizzate a destinatari diversi sia nelle scuole secondarie di I grado che nei licei coinvolti.

Le principali azioni progettuali sono focalizzate su:

1. **Formazione** corpo docenti sui temi della didattica interculturale, dell’italiano L2 per lo studio e dell’orientamento;
2. **Orientamento** focalizzato sugli studenti con background migratorio;
3. Corsi di **italiano L2 per lo studio**;
4. **Peer to peer** education per far giocare agli studenti un ruolo da protagonisti in questo progetto.

Nelle scuole secondarie di I grado si realizzano attività di orientamento individuale e di gruppo per gli studenti, incontri con i genitori e attività di formazione con i docenti. Le attività sono condotte e coordinate da esperti negli specifici campi di intervento individuati.

Nei licei si prevedono interventi e attività di laboratorio per accrescere le competenze linguistiche nello studio delle discipline e acquisire un metodo di studio efficace per gli studenti anche con il supporto dei peer tutor. Per i docenti incontri formativi sulla facilitazione dell’apprendimento, sull’approccio interculturale nella didattica e sulla revisione dei curricula.

Il progetto si propone di raggiungere: un numero maggiore di studenti con background migratorio frequentanti i licei; il miglioramento della performance scolastica degli studenti liceali con background migratorio; docenti formati in grado di garantire la continuità delle attività oltre il progetto; l'individuazione di buone pratiche innovative, divulgate tramite materiale didattico e convegni, per favorire la disseminazione dell'esperienza e la sua replicabilità in altre scuole/territori.

“Ponti per il futuro” è realizzato grazie al sostegno di Fondo Beneficenza Intesa San Paolo ed è coordinato da Guardavanti. Ha come partner: ISMU (Iniziative e Studi sulla Multietnicità) e 5 Istituti scolastici di Milano (IC Ciresola, IC Di Vona, IC Stoppani, Liceo Virgilio, Liceo Volta) e 3 di Mestre (IC Spallanzani, IC Trentin, Liceo Bruno – Franchetti).

L'Agenzia Grafica dell'IIS Falcone di Gallarate (VA) ha elaborato il logo di progetto.

A partire dall'emergenza sanitaria legata al covid-19, si è garantito lo svolgimento in modalità online delle attività previste, con l'organizzazione di laboratori di italiano L2 per lo studio e corsi di sostegno allo studio, ad esempio, e l'organizzazione di altre legate alla situazione contingente, come dei webinar per genitori e famiglie degli studenti di supporto, formazione e ascolto.

E' stata richiesta una proroga al 31/03/2021 per la conclusione della prima annualità di progetto, inizialmente prevista al 31/12/2020.

SONO STATI AVVIATI NEL 2019 e PROSEGUITI NEL 2020

Avvio fine 2019 - Progetto “GREEN SCHOOL: rete Lombarda per lo sviluppo sostenibile “



Il progetto *Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile* mira a promuovere nella società civile la conoscenza dei temi ambientali e a favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva degli alunni delle scuole lombarde, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

La **Lombardia** è la regione d'Italia con la maggior densità abitativa, situazione che la pone tra le aree territoriali con maggior impatto antropico e rilevanti criticità in tema di tutela ambientale, in particolare a proposito di gestione dei rifiuti, energia, mobilità sostenibile e qualità dell'aria, spreco alimentare.

Guardavanti è referente territoriale per la provincia di Pavia per scuole, enti e istituzioni locali.

Nell'a.s. 2019/2020 hanno ricevuto il riconoscimento Green School in Provincia di Pavia i 20 plessi **dell'Istituto Comprensivo di Voghera e l'Istituto Comprensivo di Rivanazzano Terme**. Gli stessi plessi partecipano anche nell'a.s. 2020/21.

Il progetto Green School valorizza, supporta e riconosce le scuole che, grazie all'impegno concreto nella **riduzione**

dell'impronta ecologica del plesso scolastico, alla loro capacità di studiare e promuovere comportamenti sostenibili, nonché alla loro propensione all'innovazione didattica e alla collaborazione con il territorio si distinguono nel corso dell'anno scolastico come esempio di scuola orientata alla sostenibilità.

Le tematiche ambientali proposte e le eco-azioni promosse all'interno delle scuole riguarderanno, in particolare, sei "pilastri": risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, mobilità sostenibile, controllo dello spreco alimentare, rispetto della natura e della biodiversità, risparmio idrico.

I percorsi proposti, inoltre, approfondiranno i risvolti ambientali del rapporto tra il Nord e il Sud del mondo analizzando come essi influiscono sull'ecosistema.

Al termine dell'anno scolastico, le scuole possono richiedere il riconoscimento "Green School". Il progetto consente di valorizzare e mettere in rete le esperienze e d è tanto più efficace tanto più si crea sinergia sul territorio.

Durante l'emergenza sanitaria legata al covid-19, si è deciso di garantire la formazione per gli insegnanti in modalità online, in segno di continuità nonché di vicinanza.

Programma **formazioni insegnanti:**

9/01/2020 Il metodo Green School: fasi, scadenze e requisiti e il calcolo dell'impronta carbonica a cura di Guardavanti ONLUS

20/02/2020

Rifiuti: le 4 R. La corretta gestione, esempi virtuosi e opportunità"

In collaborazione con **ASM Voghera** con il tecnico Ing. Matteo Pilastro

12/03/2020 **ONLINE**

Green School contro lo spreco alimentare

19/03/2020 **ONLINE**

"Il cambiamento climatico: studiare il Passato per comprendere il Presente e prevedere il Futuro con di esperimenti ripetibili in classe "con Claudia Lupi, ricercatore e docente Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente - Università degli Studi di Pavia

24/04/2020 **ONLINE**

"Qualità dell'aria: misurare l'invisibile"

In collaborazione con ARPA Lombardia(Agenzia Regionale Protezione Ambiente), con dr.ssa La Gaccia Laura e Ing. Andrea Algieri– Qualità dell'aria ARPA Lombardia





Inoltre, è nata **campagna #greenschooldacasa**, per restare uniti nel momento difficile del lockdown e combatterlo con creatività ed energie positive e prendendosi cura dell'ambiente con i piccoli gesti quotidiani. Per partecipare bastava postare una foto o un breve video su Facebook o Instagram, usando l'hashtag #greenschooldacasa e scrivendo il nome della scuola di appartenenza. La comunicazione e il coinvolgimento degli attori esterni è, infatti, uno degli obiettivi del progetto. [Qui](#) trovate un decalogo con qualche suggerimento per azioni sostenibili da realizzare in casa.

“Green School” è finanziato da AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo , coordinato da ASPEm e coinvolge, oltre a Guardavanti, tante associazioni del gruppo Educazione alla Cittadinanza Globale di CoLomba - Cooperazione Lombardia (Cast, Celim, Oikos, Aleimar, Project for People, Coe, Mlfm, Acea, Altro Pallone, Ruah, Svi, Mmi, Scaip, Guardavanti, Deafal, Isola Solidale APS, Uninsubria, Provincia di Varese, A21 laghi, Comune di Milano (Area Relazioni internazionali e Area Ambiente ed energia).

E' stata richiesta una proroga al 27/03/2021 per la conclusione del progetto, inizialmente prevista al 2/11/2020, consentendo di comprendere due anni scolastici.

D - RACCOLTE FONDI: 2020

Campagna di Natale 2020

Per la prima volta da molti anni, non si è svolta, nel 2020, la tradizionale campagna natalizia di raccolta fondi "Fiocchi di solidarietà", con cui Guardavanti era presente in molti negozi convenzionati in tutta Italia per confezionare i regali acquistati dai clienti; le offerte libere raccolte durante la campagna a sostegno dei progetti e delle attività dell'associazione sono state, per anni, la colonna portante delle entrate di Guardavanti.

Le restrizioni imposte dal Covid 19 non hanno consentito di effettuare la campagna, che nel 2019 aveva raccolto **57.597€**; di questi, 28.848€ avevano coperto il progetto Stand Up (costi dei collaboratori e spese), 5.084€ erano stati imputati a costi gestione / raccolta fondi, con una rimanenza da poter investire su progetti e costi di struttura pari a **23.726,00**.

Nel 2019, la campagna di Natale aveva quindi contribuito in modo sostanziale alle entrate dell'associazione, nonostante il trend negativo in corso da qualche anno; l'incertezza circa la possibilità di partire con la campagna, che si è protratta fino a novembre inoltrato, ha impedito di sviluppare vere alternative, o almeno sondarne la possibilità.

Si è organizzata, dalla metà di novembre, una piccola campagna di Natale con piccoli commercianti online; si è trattato di un esperimento che si può ripetere: nonostante l'organizzazione all'ultimo momento e la limitatezza dei partner, ha consentito una serie di learning che possono essere utilizzati per espanderla negli anni successivi. Rispetto alla campagna tradizionale, ha sicuramente una potenzialità in termini di entrate più bassa, non ha l'aspetto sociale (progetto Stand Up), ma d'altro canto richiede molte meno risorse sia in termini finanziari che di tempo, riducendo i rischi di "perdita" a zero. Con la campagna si sono raccolti 1600€.

RACCOLTE FONDI ONLINE E GLOBAL GIVING

Nel 2019 si è intravista la potenzialità dell'online nelle raccolte fondi: gran parte del pozzo in Burkina Faso è stato finanziato in questo modo. Global Giving, piattaforma di crowdfunding internazionale a cui siamo riusciti ad accreditarci a fine 2018, si è rivelato un ottimo canale: da quando siamo presenti sulla piattaforma a fine 2020 sono stati raccolti 17.800\$, da 160 donatori, molti internazionali.

Global Giving, e l'online in generale, è un canale da seguire con attenzione e potenziare, soprattutto in tempi incerti sulle raccolte in presenza.

È fondamentale, tuttavia, dedicare molto tempo alle campagne, senza le quali le donazioni online non decollano.

CAMPAGNA 5x1000

Gli sforzi fatti per le campagne 5X1000 degli ultimi anni hanno consolidato l'importo del 5X1000: dal 2018, quando si è avuto un incremento del 45% rispetto all'anno precedente, il 5X1000 si è stabilizzato intorno ai 5.000€. Il contributo relativo all'anno 2020 è pari a 5.100€.

UN AIUTO PER GLI OSPEDALI DI LODI (emergenza covid-19) - 2020

La campagna è nata nel contesto dell'emergenza Covid dall'opinione che fosse importante dare un segnale di presenza e contribuire a sostenere gli sforzi degli ospedali di Lodi, Codogno, Casalpusterlengo in questa situazione di crisi. Il sostegno e la credibilità del coinvolgimento di Manuela Piazza come persona interna sia all'ospedale

(infettivologa presso l'ASST Lodi) che all'associazione (socio fondatrice) hanno permesso di avere le condizioni necessarie per aprire la strada ad un comune sentire di tante persone e associazioni che si sono affidate alla nostra professionalità per la gestione della scelta di cosa acquistare e nelle relazioni con la struttura ospedaliera.

L'attività, superato un iniziale momento di criticità legato alla gestione della comunicazione e relazione con i media, si è svolta per tutto il resto della campagna in un clima di piena collaborazione con la struttura ospedaliera e in particolare con le referenti per la comunicazione e per le sponsorizzazioni.

Queste sono state le iniziative intraprese:

1. lettera di Manuela a soci e sostenitori con appello;
2. diffusione della lettera via mailing list – social media;
3. rilancio della lettera da parte di quotidiani online;
4. contatto diretto per la ricerca di mascherine, intermediazione con grossi donatori e associazioni per la raccolta di offerte di importo maggiore;

Oltre a questo in particolare sono state promosse tre iniziative:

1. gli **Zerofolli**, i fan del cantante Renato Zero, si sono uniti e hanno risposto con molte donazioni
2. l'illustratrice **Ilaria Accornero** ha ideato una fiaba, "Il mostriattolo con la corona" per spiegare il coronavirus ai bambini.
3. La musica lodigiana si è unita per raccogliere i fondi per gli ospedali del territorio. Con l'iniziativa #UNACANZONEPERLODI i musicisti e addetti al settore musicale lodigiano lanciano via social la loro musica come campagna di sensibilizzazione a favore della raccolta fondi per gli ospedali.



Al termine della campagna 50.089 € sono stati donati agli ospedali di Lodi, a cui si può considerare di aggiungere l'importo di 15.000 donati in beni dal Rotary anche grazie alla nostra collaborazione e mediazione con gli ospedali. L'importo è stato raccolto con il sostegno di 500 donazioni (da donatori privati, imprese, cooperative, ODV, associazioni).

L'importo è stato destinato per l'acquisto di 3 ventilatori (uno per terapia intensiva, due per terapia sub intensiva)

e di 3200 mascherine (1200 FFP2 e 3000 chirurgiche). Con le offerte restanti sono state ordinate attrezzature (saturimetri), aggiornamenti software di macchinari ed è stato ordinato materiale protettivo.

In seguito al termine della campagna che è stata promossa anche su Global Giving sono stati raccolti altri fondi fino ad un **totale di oltre 56.000** che sono andati a copertura dei costi vivi di raccolta fondi (piattaforme e personale) e a copertura dei costi generali dell'associazione (circa 7%). Inoltre, grazie ad una donazione aziendale in occasione del Natale 2020, si sono aggiunto altri **20.000€**.

La campagna, una "primiere" per Guardavanti in diversi sensi (emergenza, lavorare con il "pubblico", presenza massiccia sui social e piattaforme di raccolta fondi online, mailing, aggiornamenti web, coordinamento "fiabe", coordinare e comunicare a molti attori diversi – gruppi di musicisti, enti pubblici, giornalisti, gruppi FB, fan di Renato zero, associazioni, etc), oltre ad avere avuto molto successo, è stata un'esperienza formativa per l'associazione: quando un tema è sentito, in particolare su un territorio (anche se offerte online sono arrivate anche dall'estero), e ci si lavora a tempo pieno, si ottengono buoni risultati. Avere avuto un testimonial credibile è stato fondamentale, così come avere promosso la campagna su molti canali (mailing, social, piattaforme crowdfunding), e l'aver offerto metodi di pagamento diversi (delle circa 500 donazioni, 344 sono arrivate tramite paypal o carta di credito (online), 80 tramite bonifico bancario, 76 tramite Global Giving (piattaforma internazionale di raccolta fondi), 13 tramite bollettini postali).

E - STRUMENTI E ATTIVITÀ ONLINE

SITO INTERNET

Il sito Internet viene costantemente aggiornato rispetto ai progetti, gli eventi, e la pubblicazione dei bilanci certificati, in linea con il principio di trasparenza di Guardavanti.

Da un paio d'anni il sito si integra in un più ampio disegno di comunicazione digitale dell'associazione. Una di queste attività è quella di Google Grants, gestito da una nuova volontaria, Carlotta Lardinelli: Google mette a disposizione alle ONLUS un budget pubblicitario consistente a condizione che venga utilizzato e che ottenga risultati tangibili in visite sul sito. Grazie all'opera di volontari, si è mantenuta viva e costante l'attività che riporta traffico sul sito e permette di contattare potenziali nuovi donatori, raccogliendo gli indirizzi email di un target interessato, per diffondere la nostra newsletter. Il progetto "un mondo di fiabe", attraverso la sezione "Fiabe" sul sito, ha permesso di raccogliere circa 600 email, che potranno essere sensibilizzate ulteriormente sulle nostre attività e sulla possibilità di effettuare donazioni.

Altra integrazione nel sito è il servizio Donorbox, che si appoggia alla piattaforma Stripe, che permette di raccogliere donazioni online direttamente dal sito di Guardavanti.

Donorbox è intuitivo e consente di donare sia con paypal che con carta di credito, raccogliendo informazioni sul donatore, per poterlo ringraziare e tenere aggiornato sullo stato dei progetti dell'associazione.

Questo servizio è stato fondamentale per la raccolta fondi per gli ospedali di Lodi.

Grazie ad un bando che ci siamo aggiudicati, nel 2020 è stato inserito nel sito un sistema di CRM (Customer Relationship Management) che, a regime, permetterà una gestione dei contatti e dei donatori più efficiente ed efficace.

A Gabriele Cinquetti, socio, volontario e storico responsabile del sito, si è affiancato Marco Testa, un nuovo volontario.

SOCIAL MEDIA

Anche grazie ad una nuova volontaria, Eleonora Stella, e al continuo apporto dei volontari SVE, si è ulteriormente consolidata la comunicazione su Facebook e Instagram. La buona gestione dei social media è

stata fondamentale sia per la campagna di raccolta fondi a favore degli ospedali di Lodi che per la campagna di Natale.

F - TUTELA AMBIENTALE E ACQUISTI

Guardavanti continua a perseguire, come dalla sua fondazione, la massima tutela ambientale.

Il lavoro in teleconferenza riduce l'impatto ambientale e i costi di struttura.

Si utilizzano prodotti eco-compatibili, soprattutto per quello che riguarda la carta che deve essere riciclata o avere opportuna certificazione ambientale. In generale si cerca di ridurre al minimo la stampa e si invitano coloro a cui scriviamo in forma elettronica a stampare il meno possibile i file.

Si cerca di ridurre al minimo gli acquisti che non diano un minimo di garanzie sul tema del rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

Approvata in
Assemblea Soci del
24/06/2021

Luca Corbellini